



CODICE DI CONDOTTA

Marzo, 2025

Indice dei contenuti

CODICE DI CONDOTTA COMBINATO DEL COCIR E Q&A	1
1. Introduzione	2
2. Principi base	4
3. Meeting - Organizzati dai Soci	6
4. Eventi formativi o scientifici - Organizzati da terzi	8
5. Ospitalità	11
6. Consulenze	12
7. Omaggi	13
8. Donazioni per scopi benefici	13
9. Appalto pubblico	15
10. Accordi di ricerca	16
11. Contributi a fini formativi (borse di studio)	18
12. Apparecchiature per dimostrazioni e valutazioni	19
13. Terze parti indipendenti	20
14. Conformità al codice	20
DO's	22
DON'Ts	25

CODICE DI CONDOTTA COMBINATO DEL COCIR E Q&A (domande e risposte)

SULLE INTERAZIONI CON I PROFESSIONISTI SANITARI

20 Marzo 2025

DICHIARAZIONE DI TUTTE LE SOCIETÀ ADERENTI AL COCIR

Il COCIR è l'associazione europea che rappresenta l'industria delle tecnologie di imaging, radioterapia, ICT per la salute ed elettromedicale. COCIR si dedica al progresso della scienza medica e al miglioramento delle cure per i pazienti.

In quanto parte di un settore ampiamente finanziato con fondi pubblici, i Soci del COCIR riconoscono che il rispetto dei più alti livelli di integrità e standard etici e l'osservanza di tutte le normative di settore sono elementi fondamentali.

Di conseguenza, i Soci del COCIR adottano il presente Codice di condotta, che rappresenta il proprio impegno collettivo volto a rispettare più alti standard di integrità. Esso è destinato a integrare e non a sostituire norme o regolamenti locali, nazionali e sovranazionali o i codici deontologici di settore (compresi i codici aziendali) che potrebbero prescrivere particolari requisiti ai Soci o ai Professionisti sanitari.

Per quale motivo i Soci del COCIR adottano questo Codice?

Il nostro settore produce e vende prodotti e soluzioni che migliorano la vita di milioni di pazienti.

La maggior parte del settore sanitario è finanziato direttamente o indirettamente da denaro pubblico. È essenziale che la nostra industria, insieme a tutti quelli che fanno parte di questo settore, aderisca a determinati principi, che incarnino gli elevati standard che pretendiamo da noi stessi e che la società si aspetta da noi.

Il Codice COCIR è stato ideato per garantire la sicurezza pubblica negli standard etici del nostro settore.

1. Introduzione

Il presente Codice di condotta disciplina le interazioni delle aziende associate al COCIR ("Soci") con i Professionisti sanitari. Il presente Codice di condotta è stato modificato nel 2025. Il Codice di condotta, nella sua versione rivisitata, entra in vigore il 20 marzo 2025.

Per "Professionisti sanitari" si intendono gli individui che forniscono servizi sanitari o che sono coinvolti nel processo decisionale relativo all'approvvigionamento di prodotti e servizi dei Soci. Indica anche le istituzioni per cui lavorano.

Ciò include, a titolo esemplificativo e non esaustivo, medici, infermieri, dirigenti ospedalieri, farmacisti, tecnici sanitari, acquirenti di attrezzature o tecnologie mediche e servizi per o per conto di personale medico o clinico, tra cui, ad esempio, acquirenti di dati in ambito sanitario e consulenti sanitari. Questo vale anche per gli individui che lavorano in uno studio privato.

Il Codice di Condotta COCIR è applicabile alle interazioni tra l'industria farmaceutica e i Professionisti sanitari in relazione ai prodotti farmaceutici?

No, questo Codice non è applicabile a tali attività.

I Soci forniscono copia del presente codice COCIR ai Professionisti sanitari?

Sì. Si raccomanda caldamente ai Soci di fornire il presente Codice COCIR ai Professionisti sanitari e di partecipare all'impegno formativo per aiutarli a comprendere gli obblighi etici e giuridici e le limitazioni che i Soci devono affrontare.

Il presente Codice si applica alle interazioni con i Professionisti sanitari in Europa geografica, come di seguito definita.

Dove e a chi si applica il Codice?

Il Codice COCIR trova applicazione in:

(1) Europa geografica:

- (Paesi dell'Unione europea: Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria; e
- Paesi aderenti all'EFTA: Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera; e
- Albania, Andorra, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Kosovo, Moldavia, Monaco, Montenegro, Macedonia del Nord, Russia, San Marino, Serbia, Turchia, Ucraina, Regno Unito; e.

(2) (i) Le interazioni in Europa geografica rientrano nel campo di applicazione del Codice COCIR, a prescindere dalla nazionalità del Professionista sanitario o dal luogo in cui questi esercita la propria attività.

(ii) Le interazioni esterne all'Europa geografica rientrano nel campo di applicazione del Codice COCIR qualora il Professionista sanitario eserciti la propria professione all'interno dell'Europa geografica

Quindi, se un Professionista sanitario è autorizzato all'esercizio della professione in Germania, le interazioni con tale soggetto rientrano sempre nel campo di applicazione del Codice COCIR, in qualsiasi parte del mondo si trovi.

Analogamente, i Professionisti sanitari americani che partecipano a un congresso in Europa geografica rientreranno nel campo di applicazione del Codice COCIR per la durata del loro soggiorno in Europa geografica.

In caso di conflitto tra il Codice COCIR e qualsiasi altro codice applicabile al Professionista sanitario in questione, si applicherà quello più rigoroso. Quindi, ad esempio, un Professionista sanitario americano in Europa geografica che è assoggettato a un codice di condotta sarà tenuto a rispettarlo anche durante la sua permanenza in Europa geografica.

I Soci accettano di trasferire la responsabilità di rispettare i principi contenuti nel Codice COCIR ai propri agenti e distributori.

Cosa accade se un distributore viola il Codice COCIR?

I Soci accettano di trasferire l'obbligo di attenersi ai principi contenuti nel Codice COCIR a soggetti terzi quali i propri distributori, agenti, commissionari e altri rappresentanti.

Qualora un Socio scopra una violazione da parte di un soggetto terzo, è tenuto ad adottare le misure opportune contro tale soggetto.

Come devono comportarsi i Soci se viene chiesto loro di agire non conformemente al Codice COCIR?

In caso di potenziale inosservanza del Codice COCIR, si raccomanda di fornire il Codice COCIR e di spiegare perché il Socio COCIR non può soddisfare la richiesta e ribadire che il Codice COCIR è stato adottato dall'intero settore.

Se necessario, l'Ufficio Legale o il responsabile della compliance dell'Associato COCIR possono fornire ulteriori indicazioni.

Quale rapporto esiste tra il Codice COCIR e altri codici di settore e come comportarsi in caso di differenze?

Diverse industrie del settore sanitario hanno adottato dei codici di condotta. Ci sono molti temi comuni, ma se si ritiene di doversi attenere a più di un codice e che esista un conflitto tra loro, sarà necessario applicare il codice più rigoroso.

Qual è il rapporto tra il Codice COCIR e la normativa vigente?

Il Codice COCIR non sostituisce la normativa vigente. Laddove esistano delle norme giuridiche, è responsabilità dei Soci attenersi ad esse. I Soci dovranno attenersi alla normativa e al Codice COCIR, scegliendo quello che dei due sia più rigoroso.

Cosa dovrebbero fare i Soci per garantire al proprio interno il rispetto del Codice COCIR?

I Soci dovrebbero adottare un adeguato programma di compliance al fine di garantire il rispetto del Codice COCIR. Tale programma di compliance potrebbe coinvolgere la direzione, le funzioni legale, amministrativa-finanziaria e compliance per le seguenti attività:

- (1) formazione del personale dei Soci circa gli obblighi ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili;
- (2) definizione delle procedure per finanziamenti, pagamenti, spese, assegnazione di fondi, elargizioni, erogazioni, compensi o attività trattate nel Codice COCIR;
- (3) esecuzione delle dovute indagini (due diligence) relative alle attività trattate nel Codice COCIR; e
- (4) monitoraggio e verifica dei tipi di finanziamento, pagamenti, spese, assegnazione di fondi, elargizioni, erogazioni, compensi o attività trattate nel Codice COCIR.

2. Principi base

Di seguito sono riportati i principi fondamentali che costituiscono la base del presente Codice:

2.1 Principio di separazione – È necessario che esista una chiara separazione tra vantaggi o benefici concessi dai Soci i Professionisti sanitari e il processo decisionale risultante dall'approvvigionamento di prodotti e servizi dei Soci. Scopo del presente principio è prevenire vantaggi o benefici indebiti o impropri che potrebbero influenzare tali acquisti.

Qual'è lo scopo del Principio di separazione?

Questo principio fondamentale riguarda la questione della separazione dei benefici da situazioni di influenza. Il concetto è garantire che le scelte dei Professionisti sanitari nelle transazioni commerciali siano effettuate solo su basi legittime.

Un'influenza appropriata riguarda esclusivamente le condizioni oggettive dell'offerta del Socio in questione, ovvero prezzo, qualità, specifiche o servizio. Il Principio di separazione garantisce che le decisioni di un Professionista sanitario siano influenzate da altre valutazioni indebite.

Il Principio di separazione protegge da considerazioni indebite che influenzano le decisioni e contribuisce a promuovere una concorrenza leale.

2.2 Principio di trasparenza - Si dovrebbero comunicare all'amministrazione o alla direzione dell'istituzione di appartenenza, nonché, se necessario, alle autorità locali, i vantaggi o i benefit erogati ai Professionisti sanitari.

In che misura si estende il Principio di trasparenza?

Il Principio di trasparenza si estende a tutti i vantaggi e benefici di seguito elencati:

- a) articoli promozionali a marchio di valore trascurabile;
- b) pasti di lavoro (o altro tipo di ospitalità) subordinati per tempi e finalità allo scopo legittimo di un meeting.

Ad esempio, non si estende alle penne con il logo del brand, ma si estende ai contratti di consulenza e agli interventi in conferenze.

Si ricordi, tuttavia che a oggi, le leggi e i regolamenti locali applicabili al Professionista sanitario in questione (ad es. codice di condotta del Professionista sanitario o norme sul lavoro) sono spesso più rigorose e devono essere rispettate.

2.3 Principio di proporzionalità - Qualsiasi compenso erogato al Professionista sanitario in cambio di un servizio o di altre prestazioni non deve eccedere il suo equo valore di mercato.

Che cosa si intende con equo valore di mercato?

Per equo valore di mercato si intende un compenso equo corrisposto per il lavoro svolto; il compenso normale di mercato per qualcuno con le stesse esperienze e qualifiche del lavoro in questione.

Sarà necessario porsi sempre la domanda: "Pagheresti lo stesso compenso per qualcuno che non sia un cliente o un potenziale cliente?"

È possibile utilizzare diversi metodi di valutazione per stabilire il valore equo di mercato. In ogni circostanza, un'azienda deve utilizzare criteri oggettivi e verificabili. È necessario documentare il metodo o i metodi utilizzati dall'azienda.

2.4 Principio di documentazione - La concessione di qualsiasi vantaggio o beneficio ai Professionisti sanitari da parte dei Soci deve essere documentata.

Per quale motivo ho bisogno della documentazione?

La documentazione consente di provare la conformità al Codice COCIR e funge da protezione. È anche una preconditione per la trasparenza.

Chi è responsabile dell'ottenimento dell'approvazione? Il Socio o il Professionista sanitario? È necessaria un'autorizzazione scritta da parte dell'amministrazione ospedaliera?

Entrambi sono responsabili. È necessario quantomeno essere in grado di documentare la conferma di tale approvazione. È possibile rivolgersi al Professionista sanitario o al suo ufficio amministrativo per tale conferma. Tuttavia, se ci si rivolge solo

al Professionista sanitario, lui/lei dovrebbe confermare per iscritto (per esempio a te) di aver ottenuto l'approvazione da parte dell'amministrazione.

È opportuno riservarsi sempre il diritto di chiedere una conferma scritta da parte dell'amministrazione di appartenenza del Professionista sanitario.

Cosa accade se il Professionista sanitario non vuole comunicare il beneficio alla direzione?

In primis, è necessario esaminare il beneficio: se il Professionista sanitario vuole comunicarlo, è possibile che questo indichi che il Professionista sanitario abbia dei dubbi sull'adeguatezza del beneficio.

In secondo luogo, è possibile offrirsene di comunicarlo direttamente all'amministrazione del Professionista sanitario.

Se infine, sembra che non ci sia alcun modo per comunicare il beneficio in modo opportuno, è necessario ritirare il beneficio offerto.

Qual è lo scopo dei quattro principi?

I quattro principi costituiscono le basi fondanti del Codice COCIR.

Oltre a questi quattro principi, il Codice COCIR offre anche regole più specifiche per particolari interazioni, ma i quattro principi restano sempre le pietre miliari di tali regole.

Qualora si ritenga che una particolare situazione non sia coperta o ben normata da regole specifiche, sarà necessario fare riferimento ai principi base per ottenere le indicazioni necessarie a decidere il corretto percorso da seguire.

Un'altra domanda che può essere utile porsi è: "Sarei contento/a di vedere quello che stiamo facendo pubblicato sulla prima pagina di un quotidiano?" Questo è il cosiddetto "test del giornale" e spesso aiuterà a decidere qual è il giusto percorso da seguire.

3. Meeting - Organizzati dai Soci

3.1 Scopo. Il meeting deve avere principalmente un chiaro scopo formativo, scientifico o di business e deve esserci un motivo legittimo per invitare un Professionista sanitario all'evento.

3.2 Sedi dei meeting. Tutti i meeting organizzati dai Soci dovranno svolgersi in sedi e luoghi appropriati.

Qual è una sede o un luogo appropriato/o?

Per sede o luogo appropriato/o si intende un luogo atto a favorire il trasferimento di informazioni, conoscenze, competenze o un'azione di formazione. Deve essere un luogo dove le persone possano effettivamente parlare tra loro in un contesto adeguato.

Ad esempio, un meeting a fini formativi o didattici dovrebbe svolgersi presso le sedi dei Soci, in un laboratorio o una struttura congressuale concepita per lo svolgimento di meeting.

È possibile scambiarsi informazioni in modo adeguato anche in contesti che siano più apertamente sociali, come un ristorante.

Al contrario, campi da golf, stazioni sciistiche durante l'alta stagione e club non sono luoghi adatti per lo scambio di informazioni. L'attività primaria è qualcosa di diverso dal confronto e non si ottiene alcun reale beneficio oggettivo.

3.3 Spese consentite. I Soci possono sostenere le ragionevoli spese di viaggio e alloggio sostenute dai Professionisti sanitari per la partecipazione a meeting organizzati dai Soci.

Cosa significa "ragionevole" nel contesto delle spese di viaggio, alloggio e ospitalità?

Il significato esatto di "ragionevole" dipende dal contesto.

Innanzitutto in caso di viaggio, occorre considerare se il viaggio sia effettivamente necessario. Devono esserci reali fini formativi, scientifici o, nella misura consentita dal Codice, di business del meeting. Se un Professionista sanitario europeo può reperire le stesse informazioni o ricevere la stessa formazione in un convegno organizzato da un Socio in Australia o a un meeting che si tiene alcune settimane dopo in Germania, è opportuno che vada solo al meeting del Socio in Germania.

Poi occorre considerare che "ragionevole" non significherà sempre il più economico disponibile, ma la soluzione più adatta economicamente. Normalmente, il viaggio in classe economica sarà sufficiente. È opportuno consultare i regolamenti interni della propria azienda per i viaggi poiché questi forniranno un buon punto di riferimento. Un simile approccio si applica anche per la scelta di vitto e alloggio.

3.4 Separazione dalle vendite. È sempre inappropriato per i Soci organizzare un'ospitalità al fine di indurre i Professionisti sanitari a concludere una transazione commerciale. È inoltre inappropriato per i Soci organizzare un'ospitalità subordinata a transazioni commerciali passate, presenti o future.

3.5 Ospiti. È inappropriato per i Soci invitare a un meeting una qualsiasi persona che non abbia un interesse professionale verso il meeting stesso, come il coniuge o un ospite del Professionista sanitario. I Soci garantiranno che i loro inviti non vengano interpretati come estesi anche a tali soggetti. Sarà sempre inappropriato per i Soci pagare le spese di viaggio o alloggio per tali soggetti. Inoltre, sarà inappropriato per i Soci pagare le spese di vitto e alloggio per tali individui.

E gli ospiti?

A scanso di equivoci, tutti gli inviti ai Professionisti sanitari devono specificare che gli ospiti non sono inclusi e che l'invitato dovrà farsi carico delle eventuali spese dei propri ospiti (ad es. se il coniuge soggiorna nello stesso hotel).

I Soci devono adottare misure proattive per rafforzare questa politica, come l'uso di

voucher personali o sistemi di biglietti per gli eventi di ospitalità per garantire che sia chiaro che gli ospiti non sono inclusi.

4. Eventi formativi o scientifici - Organizzati da terzi

4.1 Sostegno finanziario per gli Eventi. I Soci possono sostenere economicamente eventi organizzati da terze parti (gli "Eventi di terze parti"). Il presente articolo 4.1. non si applica ai corsi di formazione per procedure di terze parti che sono assoggettati ad altre disposizioni del presente Codice (ossia l'articolo 4.2). I Soci potranno concedere contributi finanziari a terze parti nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a)** l'Evento di terze parti è principalmente dedicato alla promozione di attività formative e scientifiche oggettive;
- b)** la terza parte è responsabile e controlla la scelta dei contenuti del programma e dei docenti, i metodi formativi e i materiali;
- c)** la terza parte invita e seleziona autonomamente singoli Professionisti sanitari che parteciperanno al proprio evento e determina eventualmente il pagamento delle loro spese;
- d)** la terza parte seleziona in modo indipendente i relatori e determina il pagamento delle loro spese;
- e)** il sostegno di un Socio a favore di un Evento di terze parti viene specificato prima e durante il meeting;
- f)** il sostegno non deve essere concesso per qualsivoglia attività di intrattenimento od ospitalità; e
- g)** gli Eventi virtuali di terze parti sono condotti in conformità alle disposizioni del Codice di condotta COCIR.

Quali sono il luogo e la sede appropriati per un Evento di terze parti?

La sede e il luogo della conferenza organizzata da una terza parte devono essere appropriati, come descritto nella Q&A relativa alla Sezione 3.2 per i meeting organizzati dai Soci.

Che cosa si intende per "terze parti"?

Una terza parte non è né un Socio né un singolo Professionista sanitario. Ad esempio, può essere un'istituzione sanitaria, un organizzatore professionale di conferenze, una società scientifica o medica.

Le regole menzionate nella Sezione 4.1. (Sostegno finanziario per gli Eventi di terze parti) si applicano anche a corsi di formazione organizzati da terze parti?

Sì.

Qual è la forma di un sostegno finanziario per un Professionista sanitario non individuale?

Il sostegno finanziario a un Professionista sanitario non individuale può essere erogato attraverso una borsa di studio.

Qual è la forma di un supporto finanziario per un Organizzatore professionale di conferenze?

Il sostegno finanziario a un Organizzatore professionale di conferenze può essere fornito attraverso una sponsorizzazione. Un Organizzatore professionale di conferenze è un soggetto la cui attività commerciale è la gestione di congressi, Eventi di terze parti o corsi di formazione.

Possono i soci pagare specificamente per le attività di intrattenimento di un congresso o un corso di formazione organizzato da terze parti?

No. I Soci possono dare sostegno solo ad attività che favoriscano lo scambio di informazioni relative a prodotti, servizi e dati scientifici. Se un Evento di terze parti prevede elementi di intrattenimento, questi devono essere subordinati allo scopo del meeting. Il nome del Socio che sponsorizza la conferenza può essere menzionato, purché non corrisponda a un elemento di intrattenimento specifico.

Un Socio può selezionare o pagare o rimborsare un Professionista sanitario che interviene in qualità di relatore a un Evento di terze parti?

No, un Socio non può selezionare il relatore né pagare o rimborsare la quota di un relatore. Tuttavia, se la terza parte chiede che le vengano consigliati dei relatori, senza interferenze da parte del Socio, quest'ultimo può raccomandare i nomi dei relatori per un Evento di terze parti. In questo caso, il ruolo del Socio nella selezione degli oratori dovrebbe limitarsi a questo. Al contrario, un Socio può organizzare un simposio satellite con un ordine del giorno indipendente dall'ordine del giorno principale di un Evento di terze parti e che dovrebbe essere a margine di tale Evento di terze parti corrispondere un compenso a un relatore invitato a intervenire in tale simposio satellite dal Socio stesso (si veda l'articolo 4.2 (2) in appresso).

4.2 Sostegno finanziario ai singoli Professionisti sanitari. È fatto divieto ai Soci di fornire un sostegno finanziario ai singoli Professionisti sanitari per la loro presenza passiva o partecipazione attiva in veste di oratore a un Evento di terze parti. Tale divieto include la copertura della quota di iscrizione, delle spese di viaggio o di alloggio.

Tuttavia, i Soci possono fornire un sostegno finanziario a un singolo Professionista sanitario relativamente alla quota di iscrizione, alle spese di viaggio o di alloggio nei seguenti casi:

a) Partecipazione a un corso di formazione pratica sulle procedure organizzato da un soggetto terzo, solitamente svolto in un contesto clinico, oppure

b) Intervento o erogazione di formazione professionale o workshop in un simposio satellite organizzato da in concomitanza con un Evento di terze parti. In questo caso, i Soci possono anche pagare onorari per l'intervento.

Che cosa si intende per corso di formazione pratica sulle procedure erogato da terze parti?

Un corso di formazione pratica sulle procedure erogato da terze parti consiste in un addestramento pratico volto a istruire i Professionisti sanitari sulle procedure cliniche riguardanti specifiche procedure diagnostiche, terapeutiche o riabilitative o dimostrazioni pratiche solitamente erogate in un contesto clinico.

Cosa si intende per contesto clinico?

Un contesto clinico è un luogo adatto per la simulazione di procedure mediche.

Può essere, ad esempio, una stanza di ospedale o una sala conferenze adeguatamente allestita per simulare le procedure mediche.

Il ruolo di relatore include anche il ruolo di moderatore che gestisce i dibattiti professionali organizzati dai Soci al simposio satellite?

Sì.

Cosa fare qualora un corso di formazione pratica sulle procedure erogato da terze parti si svolga nelle vicinanze e più o meno in concomitanza di un Evento di terze parti?

Il Socio può pagare la quota di iscrizione, i costi di viaggio e di alloggio a un singolo Professionista sanitario che partecipa a un corso di formazione pratica, per il periodo di tempo in cui si svolge la formazione. A scanso di equivoci, i Soci non possono farsi carico né della quota di iscrizione per la partecipazione del singolo Professionista sanitario all'Evento di terze parti né delle spese connesse alla partecipazione a tale Evento. È possibile fornire un sostegno economico per ulteriori pernottamenti in hotel o per un biglietto con ritorno posticipato del singolo Professionista sanitario purché non si eluda il divieto di sponsorizzazione diretta, si soddisfino tutti i requisiti del Codice COCIR e ciò non comporti costi aggiuntivi per il Socio COCIR. La stessa regola relativa alla non erogazione di sostegni finanziari si applica ai meeting organizzati dai Soci che si svolgono nelle vicinanze e in concomitanza dell'Evento di terze parti.

Come può un Socio sostenere finanziariamente il relatore invitato a un simposio satellite?

Per fornire un sostegno finanziario, i Soci possono stipulare un contratto di consulenza con il relatore indicato nella Sezione 6 (Consulenza).

Se un Socio è l'unico sponsor di un Evento di terze parti e tale terza parte controlla come vengono spesi i fondi, è consentito?

Sì, è consentito a condizione che il Socio rispetti le condizioni di cui alla Sezione 4.1. (Sostegno finanziario per gli Eventi di terze parti).

5. Ospitalità

5.1 Connessa a meeting o Eventi di terze parti. I Soci possono farsi carico delle spese per l'ospitalità sotto forma di pasti, bevande e ricevimenti collegati al programma di un meeting o di un Evento di terze parti. Tuttavia, questo tipo di ospitalità deve essere offerta nel rispetto delle leggi locali, e subordinata ai tempi e alle finalità del meeting o dell'Evento di terze parti.

Cosa si intende per "subordinato per tempo e scopo"?

Occorre ricordare che negli incontri con i Professionisti sanitari gli elementi non legati all'attività sono oggetto di molte normative e misure coercitive recenti e che alcuni Paesi li vietano esplicitamente. Anche se si ha la certezza della loro liceità, occorre valutare se i Professionisti sanitari parteciperebbero comunque alla riunione in assenza di interessi di business.

Un meeting durante un giorno lavorativo e una cena soddisfano il test che l'ospitalità è "subordinata per tempo". Se il meeting si svolge al mattino e ai partecipanti è consentito andare a sciare nel pomeriggio, questo non soddisfa il test. Inoltre, un concerto, una manifestazione sportiva o teatrale non soddisfa il test.

È necessario inoltre considerare la frequenza di ogni evento: non sarà appropriato offrire frequentemente la partecipazione ad eventi agli stessi destinatari.

5.2 Non connessa a meeting o Eventi di terze parti. I Soci possono sostenere le spese per pasti e bevande offerti nell'ambito di un incontro di lavoro che si svolga in un ambiente che non sia scelto per le sue strutture ricreative o di svago. I Soci tuttavia, non possono sostenere spese per qualsiasi altro tipo di ospitalità.

Qual è lo scopo di questa sezione?

Questa sezione intende consentire e disciplinare i pasti e bevande di lavoro: ai Soci è consentito pagare per tali pasti e bevande. Tuttavia, i Soci dovranno garantire che tale ospitalità venga offerta in un contesto adeguato, abbia un costo ragionevole e natura occasionale.

6. Consulenze

6.1 Accordi per iscritto. Gli accordi di consulenza tra i Soci e gli Professionisti sanitari devono essere stipulati per iscritto, firmati da entrambe le parti e specificare tutti i servizi che verranno erogati. Tra i servizi potranno essere inclusi consulenze mediche e scientifiche, attività di relatore, partecipazione a comitati consultivi, consulenze sullo sviluppo di nuovi prodotti, svolgimento di dimostrazioni e redazione di abstract.

6.2 Separazione dalle vendite. I contratti di consulenza tra i Soci e i Professionisti sanitari non possono essere stipulati sulla base del volume o del valore degli affari generati dai Professionisti sanitari o dall'ente a cui appartengono od essere subordinati a transazioni commerciali passate, presenti o future.

Può un Socio stipulare un accordo di consulenza con un Professionista sanitario come parte di una transazione di vendita?

Se da parte del cliente viene richiesto un accordo di consulenza per ragioni legittime, al momento della transazione di vendita, e a condizione che il rapporto di consulenza soddisfi tutti i requisiti del Codice COCIR e soprattutto la Sezione 6, tale accordo può essere stipulato separatamente e contemporaneamente all'accordo di vendita.

6.3 Approvazione della direzione. I contratti di consulenza tra i Soci e i Professionisti sanitari devono essere approvati dagli amministratori o dalla direzione dell'istituto al quale appartiene il Professionista sanitario.

6.4 Compenso adeguato al valore equo di mercato. Il compenso corrisposto ai Professionisti sanitari per una consulenza non deve superare il valore equo di mercato per i servizi erogati.

Che cosa si intende con equo valore di mercato?

Vedere sopra al punto 2.3

6.5 Esigenze legittime. I Soci dovranno stipulare accordi di consulenza solo laddove siano identificate anticipatamente esigenze e scopi legittimi per i servizi previsti nel contratto.

6.6 Qualifiche dei consulenti. La scelta dei consulenti dovrà essere effettuata sulla base delle qualifiche e delle competenze dei Professionisti sanitari in modo da soddisfare lo scopo identificato.

7. Omaggi

7.1 Limiti agli omaggi. In generale si scoraggiano le elargizioni di omaggi. Se concessi, tuttavia, devono rispettare le leggi locali, essere occasionali e di valore modico o trascurabile e non devono mettere i destinatari in una posizione di obbligo o essere considerati tali da poter influenzare gli esiti di una transazione commerciale o esporre potenzialmente un'azienda a influenze indebite.

Quali omaggi sono accettabili secondo il Codice?

Se consentito dalla legge nazionale e a condizione che siano di valore modico o trascurabile, gli omaggi considerati accettabili possono includere articoli promozionali o didattici. Gli articoli promozionali o didattici possono essere a marchio o meno.

Gli articoli didattici devono riguardare la professione del Professionista sanitario e apportare benefici ai pazienti. Dovrebbero inoltre avere un autentico scopo formativo e non principalmente uno scopo personale.

Gli articoli promozionali possono essere, ad esempio, ombrelli, penne monouso o tazze.

Cosa significa "valore modico o trascurabile"?

Come suggerisce il buon senso, un omaggio non deve essere di notevole valore.

Cosa si intende con "occasionalmente" in questo contesto?

Gli omaggi non devono essere offerti regolarmente. Questo per ovvie ragioni, ovvero che più omaggi di valore modico o trascurabile concorrono rapidamente a raggiungere un valore notevole e possono iniziare a influenzare il Professionista sanitario in modo tale da costituire una violazione del principio di separazione.

7.2 Non offrire mai denaro contante o forme equivalenti. Un'omaggio non deve mai essere in denaro contante o forme equivalenti.

8. Donazioni per scopi benefici

8.1 Scopo benefico e destinatari. I Soci possono effettuare donazioni per scopi benefici. Le donazioni devono essere effettuate solo ad organizzazioni caritatevoli.

Qual è la differenza tra un'omaggio e una donazione per scopi benefici?

Una donazione è rivolta a un'istituzione e non a un individuo.

Esistono numerosi test che definiscono il termine "beneficenza" e questo varia di

Paese in Paese. Consultare le funzioni legale o di compliance e attenersi alle proprie procedure aziendali per l'approvazione delle donazioni.

In che modo un Socio può verificare che un'organizzazione benefica agisce in buona fede?

Un buon test è verificare se l'organizzazione benefica è regolarmente registrata secondo i requisiti del Paese (se esistono) nel quale si trova la sede principale dell'organizzazione.

8.2 Separazione dalle vendite. È inappropriato per i Soci fare donazioni al fine di indurre i Professionisti sanitari a concludere una transazione commerciale. È inoltre inappropriato per i Soci fare donazioni che siano subordinate a transazioni commerciali passate, presenti o future.

8.3 Trasparenza. È necessario documentare a chi è destinata la donazione e l'uso previsto di tale donazione. I Soci devono essere in grado di giustificare in qualsiasi momento i motivi della donazione.

Un Socio può prendere in considerazione una richiesta per una donazione effettuata a nome di un individuo che è Professionista sanitario?

No. Un Socio deve prendere in considerazione solo le richieste effettuate a nome dell'organizzazione benefica e nel rispetto dei suoi statuti.

8.4 Valutazione e documentazione. Si raccomanda ai Soci di definire un processo attraverso il quale si possa garantire che le richieste di donazioni siano valutate separatamente dalle attività commerciali del Socio e che tali richieste saranno coerentemente documentate.

Un Socio può effettuare una donazione in favore di un evento di un Professionista sanitario se i proventi dell'evento saranno utilizzati per il finanziamento generico del Professionista sanitario stesso?

No. I generici costi operativi del Professionista sanitario non rappresentano uno scopo benefico.

Un Socio può effettuare una donazione a una fondazione benefica se questa è anche un Professionista sanitario?

Sì, a condizione che la donazione sia chiaramente distinta dalle vendite, ovvero: (a) non determini l'acquisto di prodotti e servizi del Socio; e (b) non venga eseguita per indurre un Professionista sanitario ad acquistare, prendere in concessione, raccomandare o utilizzare i prodotti o i servizi del Socio.

In che modo un Socio dovrebbe stabilire se i proventi saranno utilizzati per fini benefici?

Il Socio dovrebbe svolgere le dovute indagini sulla donazione proposta al fine di determinare se i fondi saranno utilizzati in buona fede per fini benefici invece che per spese operative generiche del Professionista sanitario come stipendi, aumenti di capitale e acquisti di apparecchiature.

9. Appalto pubblico

9.1 Principi fondamentali. I Soci terranno in considerazione i principi fondamentali delle leggi per gli appalti pubblici: trasparenza dei processi d'appalto e trattamento equo e ragionevole di tutti gli offerenti.

9.2 Influenze improprie. È sempre inopportuno per i Soci offrire, direttamente o indirettamente, elargizioni o altri benefici per influenzare in modo improprio i Professionisti sanitari durante un appalto pubblico. I Soci dovranno evitare qualsiasi attività che possa essere interpretata come finalizzata ad influenzare in modo improprio i Professionisti sanitari.

9.3 Specifiche tecniche. I Soci riconoscono che è importante che le Autorità contraenti formulino specifiche tecniche chiare e oggettive per consentire agli offerenti una partecipazione equa e paritaria.

In che misura i Soci sono liberi di assistere le autorità contraenti nel formulare specifiche tecniche?

In genere, i Soci sono liberi di fornire informazioni tecniche e di prodotto alle Autorità contraenti. Tuttavia, durante la fase preparatoria di un bando di gara pubblica, devono agire in modo tale che il bando non sia finalizzato all'esclusione ingiustificata di concorrenti dalla procedura di appalto o favorisca indebitamente un solo fornitore.

In particolare, i Soci non forniranno assistenza alle autorità contraenti al fine di condizionare in modo illegale le specifiche tecniche. I soci non suggeriranno criteri di aggiudicazione/valutazione alle autorità contraenti se non espressamente richiesto e in conformità alla normativa applicabile.

9.4 Esoneri da procedure di appalto pubblico. I Soci comprendono che le autorità contraenti hanno solo possibilità limitate per essere esonerate da esperire procedure di appalto pubblico. I Soci non devono incoraggiare le autorità contraenti ad attuare in modo improprio tali possibilità di esonero.

Cosa sono gli esoneri dalle procedure di appalto pubblico?

È compito delle autorità contraenti determinare se si applica o meno un esonero. Nei casi laddove non si soddisfino chiaramente le condizioni speciali di esonero da procedure di appalto pubblico, i Soci dovranno intraprendere opportune azioni prima di rispondere alle richieste delle autorità contraenti.

In che modo i Soci dovrebbero contattare le autorità contraenti?

I Soci accettano di contattare le amministrazioni appaltanti durante la procedura di appalto solo secondo le condizioni consentite da tale procedura. I Soci eviteranno di intraprendere qualsiasi azione che possa indebitamente influenzare il processo decisionale delle autorità contraenti. I contatti con le amministrazioni appaltanti durante le procedure di gara devono avvenire solo tramite modalità ufficiali e trasparenti.

9.5 Consulenti, utilizzo di terze parti. Laddove un Socio, nell'ambito di un dialogo tecnico o attività simile, agisca come consulente indipendente per l'autorità contraente, tale Socio dovrà comportarsi unicamente in modo tale da non violare il principio di trattamento equo degli offerenti.

9.6 Avviso di bandi futuri. Più in particolare, laddove un Socio, che agisca nel ruolo di consulente indipendente per l'autorità contraente, sia o dovesse ragionevolmente essere a conoscenza della possibilità di una futura gara, derivante e conseguente ai servizi di consulenza che il Socio eroga alla parte contraente, e a cui il Socio intende partecipare, tale Socio dovrà richiedere che l'autorità contraente pubblichi un appropriato bando in modo che tutti i potenziali offerenti possano venire a conoscenza dell'opportunità in maniera equa e paritetica e siano consapevoli del ruolo del Socio in modo trasparente.

9.7 Modifiche al contratto o all'ambito della fornitura. I Soci riconoscono che durante o dopo la procedura d'appalto, le autorità contraenti potranno solo in modo limitato apportare delle modifiche alla documentazione del bando di gara, ai termini contrattuali o all'ambito della fornitura.

Cosa deve fare un Socio se un'autorità contraente desidera modificare il contratto dopo l'assegnazione?

I Soci non devono accettare significative modifiche post-assegnazione della gara se non previsto dalle leggi sugli appalti pubblici e/o dalla procedura del bando.

10. Accordi di ricerca

10.1 Servizi di ricerca. Quando un Socio stipula un contratto con un Professionista sanitario per servizi di ricerca, ci deve essere un accordo scritto che specifichi tutti i servizi erogati e un protocollo scritto sullo scopo della ricerca.

10.2 Ricerca legittima e documentata. La ricerca deve riguardare un lavoro scientifico legittimo. Obiettivi e risultati finali devono essere ben definiti e documentati in dettaglio in un accordo scritto. La scelta del Professionista sanitario deve essere effettuata sulla base delle qualifiche e delle competenze in modo che possano soddisfare lo scopo identificato nella ricerca.

Cosa si intende per lavoro scientifico legittimo?

Un lavoro in cui il Socio o la società in senso più ampio ricevono benefici dai suoi risultati. È necessario essere realmente interessati ai risultati della ricerca (ovvero i suoi contenuti scientifici).

Qual è lo scopo di questa regola?

La regola migliora la trasparenza dei pagamenti per finanziare la ricerca. La chiara separazione tra i finanziamenti per la ricerca e gli acquisti evidenzia un reale interesse scientifico, la neutralità e infine la qualità della ricerca intrapresa.

Il compenso per la ricerca deve riguardare uno specifico progetto?

Sì. Non sono consentite assegnazioni di fondi illimitate per ricerca e sviluppo, utilizzabili a discrezione del Professionista sanitario. In tali casi non vi sono obiettivi o risultati finali ben definiti, né aspettative sulla componente di apprendimento del Socio o altri benefici riguardanti il miglioramento dei prodotti.

Per essere consentito, un accordo deve contenere specifici obiettivi, risultati, programmi e scopi finali, definiti in modo congiunto dal Socio e dal Professionista sanitario. Sarà corrisposto un compenso unicamente per il lavoro svolto.

10.3 Separazione dalle vendite. Il supporto alla ricerca non deve essere subordinato a vendite passate, presenti o future di prodotti o servizi del Socio al Professionista sanitario. È consentita solo una condizione in cui il supporto alla ricerca sia subordinato agli acquisti dei prodotti o servizi del Socio da parte del Professionista sanitario quando tali prodotti o servizi siano acquistati per un uso specifico nell'ambito della ricerca o richiesti come parte dell'offerta.

Per quale motivo il Codice COCIR vieta il finanziamento alla ricerca correlata o subordinata alle vendite di prodotti e servizi dei Soci al Professionista sanitario?

I finanziamenti per la ricerca non devono essere utilizzati per influenzare il processo decisionale di un Professionista sanitario in merito all'acquisto di apparecchiature di un Socio, qualora il finanziamento alla ricerca e le transazioni di vendita avvengano contemporaneamente.

Le convenzioni per sperimentazioni cliniche sono considerate accordi di ricerca?

Sì. Le convenzioni per sperimentazioni cliniche sono consentite in quanto necessarie per il rilascio di nuovi prodotti sottoposti a test in un reale ambiente operativo e pertanto migliorano l'affidabilità dei prodotti e la sicurezza per i pazienti. Sebbene regolate da specifiche norme e procedure, le convenzioni per sperimentazioni cliniche sono soggette allo stesso rischio intrinseco di influenzare in modo improprio il processo decisionale di un Professionista sanitario rispetto all'acquisto di prodotti e servizi di un Socio. Pertanto è necessario attenersi al Codice COCIR oltre agli specifici codici e procedure normative.

In che modo i Soci possono garantire la separazione dalle vendite?

I Soci devono prevedere misure organizzative tali da garantire che le decisioni sui finanziamenti per la ricerca siano prese da reparti e/o da soggetti diversi e indipendenti da quelli che prendono decisioni commerciali in relazione alle vendite.

Il personale addetto alle vendite dei Soci può fornire suggerimenti circa l'idoneità dei finanziamenti per la ricerca proposti, ma il personale addetto alle vendite non deve influenzare o controllare in modo improprio la decisione.

10.4 Approvazione della direzione. Gli accordi di ricerca devono essere approvati dall'amministrazione/direzione dell'istituzione da cui dipende il Professionista sanitario.

10.5 Compenso adeguato al valore equo di mercato. Il compenso corrisposto ai Professionisti sanitari per servizi di ricerca non deve superare il valore equo di mercato per l'erogazione di tali servizi.

11. Contributi a fini formativi (borse di studio)

11.1 Solo per fini definiti. I Soci possono concedere contributi a fini formativi per sostenere:

- (a) il miglioramento della formazione medica, clinica o tecnologica
- (b) il miglioramento della formazione pubblica, ovvero, della formazione ai pazienti o del pubblico in generale circa importanti argomenti di natura medico-sanitaria.

11.2 Nessuna assegnazione di contributi a persone fisiche. L'assegnazione di contributi a fini formativi non può essere erogata ai singoli Professionisti sanitari.

11.3 Controlli indipendenti da parte dei destinatari. Il destinatario di un contributo deve controllare in modo indipendente ed essere responsabile per la scelta dei contenuti dei programmi, dei docenti, dei metodi educativi, dei materiali, di eventuali borse di studio e di qualsiasi singolo Professionista sanitario che possa beneficiare del contributo formativo. L'assegnazione di contributi non deve essere utilizzata per finanziare direttamente dotazioni per professori, primari di reparti o altre posizioni simili, né sostituirsi ai budget di reparto.

I Soci possono definire lo scopo della borsa di studio?

Sì, i Soci possono definire lo scopo della borsa di studio. Ad esempio, possono richiedere che le borse di studio siano utilizzate per la formazione medica per aumentare la conoscenza di una determinata malattia o per supportare la partecipazione a un determinato evento didattico o formativo da parte di singoli Professionisti sanitari, senza nominare alcun Professionista sanitario.

I Soci possono specificare quale categoria di Professionisti sanitari desiderano sponsorizzare?

Sì, ad es. radiologi o cardiologi, nella misura in cui il contributo non venga erogato a Professionisti sanitari identificati o identificabili.

11.4 Separazione dalle vendite. Non è appropriato che i Soci riconoscano borse di studio allo scopo di indurre i Professionisti sanitari a intraprendere una transazione commerciale. I contributi formativi non dovrebbero essere subordinati a vendite passate, presenti o future di prodotti o servizi del Socio.

11.5 Valutazione e documentazione. I -soci sono invitati a definire una procedura in base alla quale possano garantire che le richieste di borse di studio siano valutate separatamente dalle attività commerciali dei Soci e tali richieste siano costantemente documentate.

11.6 Le assegnazioni di contributi devono essere documentate. I Soci devono conservare un'adeguata documentazione di tutti i contributi assegnati a fini formativi, in modo da dimostrare che tali contributi sono stati utilizzati esclusivamente per tali fini formativi.

Come possono i Soci garantire che il contributo sia stato utilizzato per legittimo scopo formativo?

Inserendo una clausola nell'accordo, in base alla quale il destinatario del contributo deve fornire una relazione sull'utilizzo della borsa di studio.

12. Apparecchiature per dimostrazioni e valutazioni

12.1 Durata limitata. I Soci possono mettere a disposizione dei Professionisti sanitari apparecchiature per dimostrazioni e valutazioni in modo gratuito e per un periodo di tempo ragionevole, che normalmente dovrebbe essere inferiore a 6 mesi. È necessaria l'approvazione scritta degli amministratori o della dirigenza dei Professionisti sanitari e questa dovrà essere archiviata insieme alla relativa documentazione.

È consentito il prestito di apparecchiature in sostituzione di attrezzature difettose o per problemi di consegna?

Sì. Tale prestito è regolato dal rispettivo contratto di vendita o di servizio tra un Socio e il Professionista sanitario, ma è consentito solo in misura temporanea.

13. Terze parti indipendenti

13.1 Utilizzo di Terze parti indipendenti. I Soci possono utilizzare terze parti indipendenti per la promozione, l'importazione e la vendita dei loro prodotti e servizi a Professionisti sanitari come agenti, distributori o consulenti.

Perché il Codice COCIR è rilevante per le terze parti indipendenti?

I Soci non devono ricorrere a terze parti per azioni che non sarebbe loro consentito intraprendere o concludere. I Soci devono formare le proprie terze parti indipendenti in merito ai contenuti del codice e comunicarlo a queste.

13.2 Selezione accurata. Al fine di individuare soggetti od organizzazioni affidabili, i Soci devono assegnare le attività solo a selezionate terze parti indipendenti che si impegnino ad agire con integrità e in conformità con le leggi e i regolamenti vigenti.

13.3 Monitoraggio e controllo. I Soci devono pertanto (i) condurre le opportune verifiche (due diligence) nei confronti delle terze parti indipendenti proposte, (ii) imporre degli obblighi nei contratti con le terze parti indipendenti per il rispetto delle leggi anticorruzione e delle prescrizioni del Codice COCIR, (iii) monitorare le terze parti indipendenti nell'ambito della revisione periodica da parte del Socio dei rapporti instaurati con essi e (iv) organizzare attività di formazione o fornire materiali per la formazione qualora sia necessario.

Quali indagini devono intraprendere i Soci?

Non sapere con chi i Membri intrattengono rapporti commerciali può avere gravi conseguenze e può persino determinare una responsabilità civile e penale a carico dei Soci. Per tutte le terze parti indipendenti, i Soci devono pertanto svolgere le dovute indagini di due diligence utilizzando un approccio basato sul rischio, ovvero, la procedura utilizzata e le risorse impiegate devono essere proporzionate al rischio identificato. Lo scopo è accertarsi che le terze parti indipendenti proposte siano affidabili e non utilizzino metodi illegali e non etici per svolgere i loro servizi per conto o in favore dei Soci.

14. Conformità al codice

Ruolo del Comitato per il Codice di condotta. Il COCIR ha definito un meccanismo, per tutti coloro che vengono a conoscenza di un'eventuale violazione del presente codice ad opera di un Socio, di segnalazione diretta all'ente. Tali segnalazioni saranno trasmesse al responsabile interno dell'ufficio legale o della compliance del Socio interessato per una corretta indagine, gestione e risoluzione.

Il COCIR ha istituito un Comitato che si occupa del Codice di condotta composto da un legale senior o da un responsabile della compliance di ciascun Socio. I Soci dovranno comunicare al Comitato, in maniera aggregata, in che modo le segnalazioni relative a tale Socio sono state affrontate e risolte.

Chi è responsabile dell'applicazione del Codice COCIR?

I Soci sono responsabili dell'applicazione del codice COCIR. Ciò significa che devono assicurarsi che i propri dipendenti si attengano al codice e supportino gli altri Soci in conformità al Codice. Infine, tutti i Soci di COCIR devono operare in conformità al fine di poter rimanere nel COCIR.

Qual è il ruolo dei Soci, del COCIR stesso e del Comitato del Codice di condotta?

Il COCIR deve fornire a tutte le parti interessate un mezzo per garantire che i dubbi in merito al rispetto del presente Codice siano deferiti direttamente ad alti funzionari indipendenti preposti alle questioni legali o di compliance in seno al Socio, affinché possano essere adeguatamente affrontati.

Incombe sulle funzioni preposte alle questioni legali o di compliance in seno ai Soci la gestione e la risoluzione di tali dubbi nel rispetto dei processi e delle procedure di conformità posti in essere dagli stessi. Tale risoluzione contemplerà indagini e una risposta appropriata, compresa un'azione disciplinare fino alla risoluzione del contratto di impiego, laddove appropriato.

Ogni Socio sarà responsabile della segnalazione al Comitato del Codice di condotta della modalità di risoluzione dei casi a cui ci si riferisce.

Il Comitato del Codice di condotta del COCIR ha il compito di monitorare tutte le tendenze in termini di quantità e tipologia di segnalazioni ricevute. Il Comitato dovrà fornire un feedback al COCIR in merito al rispetto del Codice da parte del Socio. Il Comitato dovrà fornire un feedback a ciascun Socio in merito al rispetto del Codice da parte del Socio.

✓ DOs

ADERIRE AI 4 PRINCIPI BASE DEL CODICE DI CONDOTTA DI COCIR:

- **SEPARAZIONE TRA BENEFICI E PROCESSO DECISIONALE**
- **PROPORZIONALITÀ DEI COMPENSI PER I SERVIZI EROGATI**
- **TRASPARENZA NELLA GESTIONE DEI PROFESSIONISTI SANITARI**
- **DOCUMENTAZIONE DEI BENEFICI EROGATI**



MEETING, OSPITALITÀ E CONGRESSI

- Assicurarsi che ci sia una motivazione legittima per il meeting e che la sede sia adeguata.
- Rimborsare ai singoli Professionisti Sanitari solo spese di viaggio e alloggio ragionevoli per conferenze didattiche e scientifiche organizzate dagli Associati.
- Per le conferenze di terze parti, fornire supporto finanziario ai singoli Professionisti Sanitari solo se (1) l'evento organizzato dalla terza parte è un training che consiste in un addestramento pratico eseguito solitamente in un ambiente clinico o (2) se il Professionista Sanitario individuale è un relatore o un trainer professionista invitato da un Associato a parlare in un simposio satellite organizzato dall'Associato stesso a margine di una conferenza di terza parte.
- Garantire che l'ospitalità connessa ad un meeting sia commisurata come tempo e scopo
- Limitare i meeting e la relativa ospitalità rigorosamente ai soggetti che hanno un interesse professionale per il meeting stesso.
- Dare contributi finanziari a congressi per le attività scientifiche o formative solo all'organizzatore del congresso stesso ed essere trasparenti rispetto al supporto fornito

APPROVVIGIONAMENTO PUBBLICO

- Consentire alle Autorità contraenti di formulare senza interferenze tecniche specifiche, chiare e obiettive
- Riconoscere che le Autorità contraenti hanno solo possibilità limitate per essere esonerate da esperire procedure di appalto pubblico
- Rispettare il principio di equo trattamento degli offerenti nel caso si agisca in qualità di consulente di un'Autorità contraente
- Riconoscere che le Autorità contraenti hanno possibilità limitate di effettuare modifiche ai documenti del bando o all'ambito di fornitura

ACCORDI DI CONSULENZA E DI RICERCA

- Garantire che vi sia un bisogno legittimo per i servizi riportati nel contratto in base alle qualifiche e alle competenze del Professionista Sanitario
- Specificare servizi ed obiettivi finali in un apposito contratto
- Documentare l'approvazione dell'istituto a cui appartiene il Professionista Sanitario
- Remunerare i consulenti secondo un equo valore di mercato

TERZE PARTI INDIPENDENTI (TPI)

- Selezionare TPI che si impegnino ad agire con integrità e in conformità con le leggi
- Condurre indagini dovute sulle TPI
- Imporre obblighi nei contratti con le TPI in modo da rispettare le leggi anticorruzione e il Codice di COCIR
- Monitorare e controllare le TPI

APPARECCHIATURA PER DIMOSTRAZIONI E VALUTAZIONI

- Mettere a disposizione apparecchiature per dimostrazione/valutazione solo per un periodo ragionevole, di solito per meno di 6 mesi
- Ottenere l'approvazione da parte dell'istituto del Professionista Sanitario

OMAGGI ED EROGAZIONI LIBERALI (DONAZIONI)

- Scoraggiare gli omaggi
- Limitarsi ad omaggi occasionali di modesto valore
- Fare donazioni solo per scopi benefici ad organizzazioni caritatevoli
- Assicurarsi, tramite il proprio processo di valutazione interna, che le donazioni non siano correlate a transazioni commerciali passate, presenti o future

ASSEGNAZIONE DI FONDI A FINI FORMATIVI

- Concedere fondi solo per migliorare la formazione medica, clinica o tecnologica o per formare pazienti o il pubblico in merito ad argomenti importanti per la salute
- Consentire al destinatario dei fondi di controllare in modo indipendente il contenuto dei programmi, i docenti, i metodi didattici, i materiali e le assegnazioni di borse di studio e selezionare i singoli Professionisti Sanitari che possono beneficiare della sovvenzione
- Garantire che i fondi assegnati non siano subordinati a vendite passate, presenti o future
- Stabilire un procedimento in base al quale le richieste per l'assegnazione di fondi debbano essere valutate separatamente dalle attività commerciali ed essere costantemente documentate

SPONSORIZZAZIONI

- Fornire la sponsorizzazione a conferenze di terze parti o training professionali a organizzatori professionali di conferenze
- Consentire all'organizzatore della conferenza professionale di controllare autonomamente (i) il contenuto del programma, la facoltà, i metodi educativi, i materiali, le borse di studio e (ii) selezionare i singoli operatori sanitari che possono beneficiare del contributo



DON'Ts

**NON TRASCURARE I 4 PRINCIPI BASE DEL CODICE DI
CONDOTTA DI COCIR**



OMAGGI ED EROGAZIONI LIBERALI (DONAZIONI)

- Trattare i Professionisti Sanitari con elargizioni numerose o eccessive
- Fornire denaro contante o equivalente
- Effettuare donazioni per cause non benefiche o a organizzazioni non caritatevoli
- Effettuare una donazione con l'intento di influire su una transazione commerciale
- Celare il proprio contributo all'istituto a cui appartiene il Professionista Sanitario

ACCORDI DI CONSULENZA E DI RICERCA

- Assegnare incarichi ai Professionisti Sanitari senza un bisogno legittimo, senza considerare le loro capacità e senza valutarne il contributo scientifico
- Collegare i finanziamenti per la ricerca alle vendite dei prodotti degli Associati (a meno che il prodotto sia specificatamente utilizzato per la ricerca o che la ricerca sia prevista nel bando di gara)
- Gestire risultati e scadenze in modo non chiaro
- Celare l'accordo all'istituto del Professionista Sanitario
- Stabilire il compenso senza considerare l'equo valore di mercato

APPARECCHIATURA PER DIMOSTRAZIONI E VALUTAZIONI

- Prestare apparecchiature senza un motivo appropriato e per un periodo superiore a 6 mesi
- Celare il prestito all'istituto del Professionista Sanitario

APPROVVIGIONAMENTO PUBBLICO

- Influire in modo indebito su tecniche specifiche
- Offrire, direttamente o indirettamente, elargizioni o altri benefici per influire in modo improprio sui Professionisti Sanitari nel processo di appalto pubblico
- Incoraggiare le Autorità contraenti a cercare un modo indebito per essere esonerati dalla procedura pubblica di appalto

TERZE PARTI INDIPENDENTI (TPI)

- Non condurre indagini adeguate sulle TPI
- Non monitorare e formare le TPI

MEETING, OSPITALITÀ E CONGRESSI

- Invitare a meeting in sedi inappropriate
- Pagare il supporto finanziario ai singoli Professionisti Sanitari per partecipare a una conferenza di terze parti
- Dare contributi a convegni che non abbiano alcun apparente contenuto o valore scientifico o formativo
- Trattare il Professionista Sanitario in modo sontuoso
- Organizzare l'ospitalità in modo eccessivo rispetto al meeting
- Estendere gli inviti ad altre persone che il Professionista Sanitario (es. il coniuge)
- Celare il proprio contributo all'istituto a cui appartiene il Professionista Sanitario

ASSEGNAZIONE DI FONDI A FINI FORMATIVI

- Assegnare fondi ai singoli Professionisti Sanitari
- Utilizzare l'assegnazione di fondi per finanziare direttamente dotazioni a professori, primari di reparti o altre posizioni simili, né sostituire i budget di reparto
- Fornire sussidi che non siano limitati all'educazione medica senza che i beneficiari delle sovvenzioni ne abbiano il controllo dell'uso
- Richiedere la selezione di determinati relatori o singoli Professionisti Sanitari per conferenze organizzate da terze parti

SPONSORIZZAZIONE

- Richiedere la selezione di alcuni speakers o singoli Professionisti Sanitari per conferenze organizzate da organizzatori della conferenza professionale



www.cocir.org